



Se la macchina parte con il piede sinistro

L'AVVIO DEL CENSIMENTO

Niente di irreparabile, per carità, a tutto c'è un rimedio. Però iniziare la grande corsa del censimento tra disagi e inefficienze non è esattamente il biglietto da visita migliore per la macchina che dovrà radiografare il paese e con esso interfacciarsi da qui alla fine di gennaio. Domenica e ieri mattina il sito dell'Istat, su cui potevano essere compilati i questionari online, è andato in tilt. Colpa del sito, colpa del collegamento o merito dei cittadini che in gran numero hanno voluto adempiere fin dal primo giorno al loro dovere non è possibile saperlo con certezza. Il rimpallo di responsabilità è sport nazionale. Rimane il dato: per una giornata e mezza è stato impossibile accedere al servizio online. Poi la consegna del plico per quella parte dei cittadini che, invece, avevano deciso di compilare a mano i questionari. Anche qui disagi e confusione: uffici postali che non accettavano i plichi, personale che si dichiarava ancora impreparato (e sottolineava che in fondo c'è tempo fino a febbraio), uffici circoscrizionali che rimpallavano i cittadini alle poste. Da Milano a Torino, da Napoli a Bologna i disservizi hanno attraversato l'Italia senza distinzioni di sorta. Non è stato un buon inizio, inutile negarlo. La speranza è che le cose vengano messe a posto rapidamente. È lapalissiano che è più coerente chiedere agli italiani di essere efficienti essendo per primi efficienti.

Pagina 28

